

STUDIOUNO SOCIETA' COOP SOCIALE

Sede legale: VIA GIUSEPPE PARINI, 16 GALLARATE VA

Partita IVA: 03444010122

Codice fiscale: 03444010122

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VARESE

Numero di iscrizione al RUNTS: 16034

Sezione di iscrizione al RUNTS: IMPRESE SOCIALI

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio sociale al 31/12/2024

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

StudioUno è stata costituita nel 2014 da una gruppo di specialisti in ambito sociale (educatori professionali ed esperti di politiche e progetti sociali) attivi sul territorio nazionale da oltre venti anni, con l'intenzione di valorizzare la rete di intervento sviluppata con enti pubblici e del terzo settore in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: StudioUno Società Cooperativa Sociale
- Codice fiscale: 03444010122
- Partita IVA: 03444010122
- Forma giuridica: Società Cooperativa
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: Cooperativa Sociale
- Indirizzo sede legale: via Giuseppe Parini, 16

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale della Provincia di Varese.

La missione dell'ente è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono:

- la mutualità,
- la solidarietà,
- la democraticità,
- l'impegno,
- l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli,
- lo spirito comunitario,
- il legame con il territorio,
- un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità e, in special modo, volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma.

La cooperativa, con riferimento ed in conformità allo scopo mutualistico, ed agli interessi e requisiti dei soci, ha per oggetto:

- 1) ai sensi dell'art.1 comma 1 lettera a) della legge n. 381/91, l'organizzazione e la gestione di servizi educativi e socio-sanitari; più precisamente la sua attività comprende la progettazione e la realizzazione di servizi e attività:
 - di accompagnamento e consulenza psico/pedagogica e orientamento delle persone e dei gruppi nelle diverse fasi di transizione della propria storia personale, in contesti formali e informali;
 - educative, formative e di animazione rivolte alle diverse fasce d'età;
 - di animazione sociale, lavoro di comunità e sensibilizzazione della cittadinanza;
 - di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo;
 - di assistenza domiciliare e progetti educativi individualizzati a favore di persone svantaggiate, minori e famiglie fragili, persone con disabilità, anziani, persone con dipendenze;
 - di gestione di strutture e progetti di housing sociale;
 - di promozione del volontariato giovanile, di scambio interculturale, di promozione della legalità e di altre attività nell'ambito delle politiche giovanili;
 - di promozione e sviluppo di azioni di cittadinanza attiva e di educazione alla mondialità;
 - di mediazione linguistica e interculturale e di integrazione sociale degli stranieri;
 - di laboratori artistici e creativi finalizzati all'integrazione di persone svantaggiate;
 - di formazione per lo sviluppo e potenziamento delle risorse (empowerment) individuali, di gruppo e delle organizzazioni;
 - di formazione professionale nei settori dei servizi sociali;
 - di mediazione in contesti sociali ed organizzazioni;
 - di progettazione sociale e formativa;
 - di coordinamento e gestione di progetti e interventi sociali;
 - di ricerca e sperimentazione in ambito sociale e pedagogico;
 - di monitoraggio e valutazione di progetti e interventi coerenti con l'oggetto sociale.
- 2) ai sensi dell'art. 1, lett. b), della legge 381/91 lo svolgimento di attività diverse, commerciali, industriali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art.4, comma 1, legge 381/91, come modificato dall'articolo 1, comma 1, legge n. 193/2000, ed eventuali modifiche posteriori al presente statuto. I lavoratori svantaggiati, costituiscono almeno il 30% (trenta per cento) dei lavoratori della cooperativa impegnati nelle attività di cui alla lettera b dell'art.1 della legge 381/91 e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, possono essere soci della cooperativa ai sensi della legge 381/91. Attualmente non attivato.

In relazione a ciò la cooperativa può, in via esemplificativa, gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, direttamente ovvero in subappalto, le elencate attività:

- di consulenza giuridico, fiscale, gestionale, progettuale, di fund raising e marketing sociale agli enti pubblici e del privato sociale organizzato (terzo settore e imprese sociali di cui al d.lgs. 155/2006 e successive modificazioni);
- di sviluppo e distribuzione di prodotti informatici e consulenza informatica rivolta al terzo settore e alle imprese sociali;
- di archiviazione e data entry anche con mezzi elettronici;
- di amministrazione e contabilità;
- di segreteria, centralino e ricevimento per conto terzi;
- di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ai sensi della legge 15 dicembre 2004,n. 308, recante delega al governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- di valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- di turismo sociale, di cui all'articolo 7, comma 10, della legge 29 marzo 2001,n. 135, recante riforma della legislazione nazionale del turismo;
- di promozione e gestione delle attività di gruppi di acquisto solidali (g.a.s.) di cui all'art. 1, commi 266, 267 e 268 legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- di gestione di immobili di proprietà sociale nonché di singoli immobili di proprietà di terzi nei limiti previsti dall'art. 3,

comma 4 del d.lgs. 16 febbraio 1996 n.104, con esclusione pertanto dell'esercizio di attività di amministrazione di condomini e di funzioni gestorie societarie a persone giuridiche.

La cooperativa, per il perseguimento dei propri scopi, potrà inoltre aderire ad altri organismi di cui condivide finalità e metodi, collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie, costituire enti giuridici strumentali, promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale.

La cooperativa, nello specifico dei rapporti di rete, nella realizzazione delle attività, potrà collaborare con imprese, società o altri enti del privato sociale organizzato, operativi e autonomi sotto il profilo giuridico e fiscale.

La cooperativa può svolgere qualunque attività connessa o affine agli scopi sopra citati, nonché può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare (nei limiti di legge) necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La cooperativa può, altresì, assumere in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di partecipazione ai fini di collocamento o riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

Sempre per il conseguimento degli scopi sociali, la cooperativa può accettare donazioni, lasciti, elargizioni e contributi da privati, enti pubblici, enti privati, fondazioni e associazioni.

La cooperativa può aderire a consorzi, ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile e ad organismi di rappresentanza del mondo cooperativo.

La cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, può istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta del risparmio tra il pubblico, e attività comunque vietate.

La cooperativa può costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Formulario: '779 - Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)'

La cooperativa, nello specifico dei rapporti di rete, nella realizzazione delle attività, collabora con Enti del Terzo Settore, operativi e autonomi sotto il profilo giuridico e fiscale per la realizzazione di progettazioni in partenariato.

In particolare si evidenziano le collaborazioni con Mediazione Integrazione Cooperativa Sociale, nell'ambito del progetto Reti per l'Accoglienza, Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione L'Aquilone Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale NATURart, Associazione Banco di Solidarietà Nonsolopane, Università Carlo Cattaneo - LIUC, Società di San Vincenzo de Paoli - Consiglio Centrale di Varese., CSeL Consorzio - società cooperativa sociale, Intrecci Società Cooperativa Sociale ONLUS nell'ambito del progetto Safety Car-e, Associazione Famiglie Adottive Insieme per la Vita, Genitori si Diventa, Polaris, Genitori di Cuore, Raccontiamo l'Adozione nell'ambito del progetto Adozioni in Rete 2.0, Marte e 26per1 nell'ambito del progetto Craft, Fondazione Exodus e Ronzinante nell'ambito del progetto RetEducativa.

Struttura, governo e amministrazione

Formulario: '781 - Consistenza e composizione della base sociale /associativa'

La base associativa della cooperativa è composta da tre soci, di cui tre lavoratori attivi.

Tabella: '540 - Consiglio Direttivo'

Nominativo	Sesso	Data nascita	Data nomina	Carica
Sandro Massi	M	11 gennaio 1972	29 aprile 2024	Presidente
Luca Garavaglia	M	16 luglio 1965	29 aprile 2024	Vice Presidente
Marco Bernacchi	M	3 ottobre 1979	29 aprile 2024	Consigliere

Formulario: '783 - Attività del Consiglio Direttivo'

Articolo 38 - Consiglio di Amministrazione

La cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri eletti dall'Assemblea.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci cooperatori.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi stabilito all'atto della nomina e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Articolo 39 - Adunanze

Il consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'assemblea; può inoltre nominare uno o più vice presidenti ed un segretario, anche in via permanente ed eventualmente estraneo al consiglio stesso.

Il consiglio di amministrazione si raduna almeno tre volte l'anno anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno uno dei suoi membri.

La convocazione viene fatta dal presidente con lettera da spedire almeno cinque giorni prima a ciascun membro del consiglio e del collegio sindacale, se nominato, o, in caso di urgenza, con telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica da spedire almeno due giorni prima.

Sono comunque validamente costituite le riunioni del consiglio di amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Il consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il voto è palese.

In caso di parità di voti, dopo un'ulteriore discussione si procederà ad una nuova votazione; in caso di ulteriore parità prevarrà il voto del Presidente.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

I soci possono impugnare le deliberazioni del consiglio di amministrazione lesive dei loro diritti alle stesse condizioni cui possono impugnare le delibere assembleari, in quanto compatibili.

Le adunanze del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche mediante impiego di mezzi di telecomunicazione, purché:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla stesura e sottoscrizione del verbale.
- sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli interventi, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto della verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Del rispetto di tali modalità deve essere dato atto nei relativi verbali.
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il Presidente ed il segretario, se nominato.

Articolo 41 - Poteri di Gestione

Al consiglio di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa, e spetta la competenza per adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis c.c., gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio comunale, nonché per redigere i regolamenti di gestione.

Tabella: '541 - Comitato Esecutivo'

La cooperativa non ha attivato un Comitato Esecutivo ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile.

Tabella: '542 - Organo di Controllo'

La cooperativa non ha attivato un Organo di Controllo ai sensi dell'articolo 2477 del Codice Civile.

Tabella: '543 - Revisore legale dei conti o società di revisione'

La cooperativa non ha attivato un Revisore legale o società di revisione.

Tabella: '544 - Comitato Scientifico'

La cooperativa non ha attivato un Comitato Scientifico.

Tabella: '545 - Collegio dei Probiviri'

La cooperativa non ha attivato un Collegio dei Probiviri.

Tabella: '546 - Comitato Etico'

La cooperativa non ha attivato un Comitato Etico.

Formulario: '785 - Democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente'

La vita associativa nell'ambito di StudioUno si svolge in differenti forme e contesti. In prima battuta essa risiede nel lavoro comune finalizzato alla crescita e al benessere dell'organizzazione, che vede fra i perni della propria azione sociale la creazione di lavoro qualificato, sicuro e sostenibile per i propri soci, oltre che per i dipendenti.

La partecipazione dei soci alla vita dell'ente è inoltre promossa tramite lo strumento della coprogettazione.

Ogni socio, inoltre, ha accesso diretto alla dirigenza e al Consiglio di Amministrazione qualora lo ritenga necessario.

Formulario: '786 - Mappatura dei principali stakeholder'

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento
Personale	Il coinvolgimento del personale è garantito dal coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe.

Soci	Oltre alla partecipazione giocata sui canali professionali, i lavoratori che sono soci della cooperativa prendono parte ai momenti assembleari e alle occasioni di partecipazione sociale.
Finanziatori	La cooperativa opera in partnership con fondazioni e altri analoghi enti finanziatori nella coprogettazione di interventi territoriali di natura sociale e sperimentale.
Clienti/Utenti	Sia rispetto agli enti pubblici, sia rispetto alle famiglie e agli utenti stessi, l'approccio che caratterizza StudioUno è quello della co-progettazione, incentrato sul coinvolgimento attivo tanto dei decisori e degli enti territoriali quanto dei cittadini, delle famiglie e dei singoli che si avvalgono dei nostri servizi.
Fornitori	Negli anni la partecipazione dei fornitori è stata raffinata e promossa tramite l'individuazione di una filiera di fornitori qualificati che, per questo, hanno potuto essere coinvolti maggiormente nell'ambito della cooperativa a partire da rapporti di fidelizzazione e di ricerca di sviluppi comuni.
Pubblica Amministrazione	Anche rispetto ai committenti StudioUno fa largo uso dello strumento della co-progettazione, tramite la ricerca e l'analisi congiunta dei bisogni territoriali e la progettazione partecipata di servizio o interventi specifici.

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

Tabella: '547 - Dipendenti'

Contratti di lavoro	A tempo determinato	A tempo indeterminato	Collaboratori
Totale	2	2	2
Impiegati	0	1	1
Operatori	2	1	1
Altro	0	0	0

Tabella: '548 - Volontari'

La cooperativa non ha coinvolto volontari nella realizzazione delle attività.

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati la cooperativa non attribuisce nessun compenso o corrispettivo per i componenti che svolgono il ruolo di amministrazione.

Tabella: '549 - Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati'

La cooperativa non attribuisce nessun emolumento, compenso o corrispettivo a qualsiasi titolo ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati.

Formulario: '790 - Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente -

39.655,20/29.944,09

Intro' Tabella: '550 - Verifica differenza retributiva tra lavoratori dipendenti ex art 16 CTS'

Ai lavoratori viene applicato il CCNL delle Cooperative Sociali, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è inferiore al rapporto uno a otto, calcolata sulla base della retribuzione annua lorda.

Formulario: '791 - Rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione'

Nella tabella che segue si fornisce informativa circa l'importo dei rimborsi complessivi annuali ed il numero di volontari che ne hanno usufruito.

Tabella: '551 - Rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione ex art. 17, comma 4 del D.Lgs 117/2017'

La cooperativa non ha liquidato rimborsi a volontari in quanto non ci sono volontari attivi.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

La Cooperativa è impegnata in collaborazione con gli enti del Terzo Settore e i decisori pubblici nella progettazione e gestione di misure a contrasto della povertà educativa e alla gestione della vulnerabilità. In secondo luogo, tramite la progettazione per bandi di finanziamento, la cooperativa contribuisce all'attivazione territoriale di risorse comunitarie, sia in modo diretto sia indiretto.

Per quanto riguarda l'Area servizi alle famiglie fragili sono stati svolti percorsi di consulenza pedagogica attraverso i servizi sociali territoriali, in particolare a supporto di famiglie affidatarie e adottive. Per queste casistiche la cooperativa mette a disposizione le sue competenze tecniche più avanzate e tutte le sue migliori esperienze, coinvolgendo operatori in grado di fornire un livello di gestione della relazione educativa adeguato alla grande delicatezza delle situazioni.

Rispetto all'Area del contrasto alla povertà educativa sono state attivate progettualità sul territorio della provincia finanziate dal PNRR Dispersione, che hanno principalmente l'Istituto Superiore Giovanni Falcone di Gallarate e l'Istituto Comprensivo De Amici di Gallarate, altri enti del terzo settore e amministrazioni pubbliche. Con gli studenti con maggiori indici di rischio dispersione, dove cioè si concentrano maggiormente le situazioni di fragilità individuali (famigliari, economiche, sociali, culturali, psico-emotive, relazionali) abbiamo attivato percorsi di mentoring specifici nelle classi della secondaria di primo grado e nelle prime due classi della secondaria di secondo grado. Sono stati coinvolti circa 60 destinatari diretti, maschi e femmine, di età compresa tra i 11 e i 16 anni, con il risultato di attenuare il disagio relazionale, sociale e di contribuire a diminuire il gap culturale con i pari.

Rispetto all'Area Inclusione Attiva si è sperimentato un processo di attivazione della filiera dei servizi territoriali dedicati ad incrementare l'occupabilità e alla ricerca di occupazione a favore di 30 donne provenienti da paesi terzi o con background migratorio, nel percorso di reinserimento sociale e abitativo attraverso l'attivazione di un coach lavorativo. La sperimentazione è stata possibile grazie al finanziamento dell'attività nel progetto Reti per l'Accoglienza con capofila la Prefettura di Varese.

Per quanto riguarda la progettazione sociale la cooperativa ha collaborato alla realizzazione dei progetti:

- Safety Car-e che ha come obiettivo il supporto a nuclei familiari in condizione di vulnerabilità. La cooperativa ha il supporto alla genitorialità per coppie in difficoltà e famiglie monoparentali in fase di separazione o divorzio conflittuale;
- Adozioni in Rete 2.0, progetto realizzato nelle province di Varese, Monza e Brianza, Lodi, Lecco e Milano, che come obiettivo rafforzare la rete delle famiglie adottive ad un livello territoriale più ampio, per favorire e creare nuove opportunità di incontro, riflessione comune e confronto, maggiore conoscenza e collaborazione, per ripensare e riprogettare le attività, ma anche per cogliere l'occasione di rimettere in discussione le motivazioni che le sostengono, i principi di base e le modalità di attuazione. In particolare la cooperativa ha garantito il supporto alla rete di intervento;

Per quanto riguarda l'empowerment degli enti del territorio la cooperativa ha collaborato nella realizzazione dei seguenti servizi:

- supporto gestionale e operativo alla realizzazione del progetto Reti per l'Accoglienza con capofila la Prefettura di Varese, finanziato dal Fondo FAMI per l'integrazione di cittadini stranieri;
- supporto gestionale e operativo alla Prefettura di Varese nella realizzazione di visite ispettive presso i Centri di Accoglienza Straordinari dedicati all'emergenza ucraina ubicati nella Provincia di Varese
- supporto gestionale e operativo alla governance del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale di Busto Arsizio
- supporto gestionale e operativo alla governance del progetto della Rete Antiviolenza e dell'Ambito Territoriale di Busto Arsizio
- supporto gestionale e operativo alla governance delle attività finanziate dal PNRR inerenti il territorio dell'Ambito Territoriale di Busto Arsizio
- supporto pedagogico alla realizzazione del servizio Orientamento richiesto dal Comune di Vergiate dedicato alla prevenzione della dispersione scolastica;
- supporto pedagogico alla realizzazione del servizio Progettazioni Educative richiesto dal Comune di Gallarate dedicato alla facilitazione di famiglie affidatarie e adottive ;
- supporto gestionale alla realizzazione del progetto Adozioni in Rete 2.0 finanziato da Regione Lombardia con capofila Associazione Famiglie Adottive Insieme per la Vita;
- supporto gestionale alla realizzazione del progetto Craft finanziato da Regione Lombardia con capofila MArte;
- supporto gestionale alla realizzazione del progetto RetEducativa finanziato da Regione Lombardia con capofila Fondazione Exodus;
- supporto pedagogico alle attività di Associazione Famiglie Adottive Insieme per la Vita dedicate alle famiglie adottive del territorio della Provincia di Varese

Tipologie beneficiari

N. totale	Categoria utenza
14	Enti del Terzo Settore
5	Enti Pubblici

215	Soggetti con disagio sociale (non certificati)
191	Minori

Output attività

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

L'ente, in ottemperanza alle proprie finalità filantropiche, ha deliberato nel corso dell'esercizio le seguenti erogazioni: Tabella: '552 - Erogazioni enti filantropici (beneficiari diversi dalle persone fisiche)'

La cooperativa non ha effettuato erogazioni a enti filantropici.

Situazione economico finanziaria

Rispetto alle entrate complessive di competenza 2024 si rilevano 13.881,15 euro provenienti da privati e 225.003,97 euro provenienti da enti pubblici, di cui 69.893,29 euro a contributo.

In dettaglio i contributi sono:

anno	tipologia	Ente	natura	descrizione	competenza
2024	contributo	Prefettura - UTG di Varese	pubblico	supporto progetto Reti per l'Accoglienza	69.893,29

In dettaglio i servizi sono:

anno	tipologia	Ente	natura	descrizione	competenza
2024	servizio	Comune di Busto Arsizio	pubblico	supporto alla progettazione e alla gestione del Piano di Zona del Comune di Busto Arsizio	41.333,33
2024	servizio	Comune di Busto Arsizio	pubblico	supporto alla progettazione e alla gestione dei progetti finanziati dal PNRR al	37.333,44

				Comune di Busto Arsizio	
2024	servizio	IS Falcone	pubblico	supporto alla realizzazione delle attività relative al PNRR Dispersione presso IS Falcone	42.037,33
2024	servizio	Lotta Contro l'Emarginazione	privato	supporto alle famiglie all'interno del progetto Safety Care	3.380,95
2024	servizio	Prefettura di Varese	pubblico	supporto alla realizzazione delle visite ispettive presso i centri di accoglienza straordinaria con ospiti ucraini della Provincia di Varese	9.870,00
2024	servizio	Marte	privato	supporto alla gestione del progetto Craft	1.500,00
2024	servizio	AFAIV	privato	supporto alla gestione e alla realizzazione del progetto AiR2.0	7.952,37
2024	servizio	raccontiamo l'adozione	privato	realizzazione attività pedagogica	1.047,82
2024	servizio	IC De Amicis	pubblico	supporto alla realizzazione delle attività relative al PNRR Dispersione presso IC De Amicis	13.607,62

2024	servizio	comune di vergiate	pubblico	supporto alla realizzazione del progetto orientamento	1.328,57
2024	servizio	Comune di Gallarate	pubblico	consulenza pedagogica famiglie adottive e affidatarie	9.600,00
2024	servizio	Fondazione Exodus	privato	supporto alla gestione del progetto RetEducativa	1.500,00

Formulario: '809 - Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi'

La cooperativa non ha realizzato attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Altre informazioni

Formulario: '814 - Contenziosi/controversie in corso'

La cooperativa non ha contenziosi o controversie in corso.

Formulario: '815 - Informazioni di tipo ambientale'

Le attività realizzate dalla cooperativa sono costituite da servizi, non si evidenziano impatti rilevanti a livello ambientale.

Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:

- l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
- le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell'ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
- lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati. *Inserire eventuali osservazioni utili a offrire un'informativa ulteriore di natura non finanziaria.*

Si forniscono le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, con particolare riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Inserire eventuali osservazioni utili a offrire un'informativa ulteriore sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e

all'approvazione del bilancio.

Il sottoscritto Nava Umberto, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.